

Ora aspetta con ansia la decisione del tribunale minorile

«Voglio mio figlio» ripete

la madre del bimbo detenuto

E' disposta ad affrontare qualunque sacrificio - La lettera di una professoressa - Lo studio, il lavoro sì, ma non in carcere o nel manicomio - Chi ha paura dei giornalisti? - Franco è un bambino, non un oggetto



PALERMO — Giovanna Rinaldi, la madre di Franco, durante un colloquio avuto col nostro redattore. La donna si è sempre battuta per sostenere che suo figlio non era «pazzo», ed alla fine il prof. Barbato le ha dato ragione, dimettendo il ragazzo dal manicomio. Ma Franco è ancora in carcere

Dalla nostra redazione

PALESMO 10

Altra violenza del sistema si somma ora la crudeltà dell'attesa per Franco Rinaldi di «Solo mercolli» prossimo infanti il bimbo di nove anni è stato dato in custodia per tornare in casa. O se invece dopo ventiquattro giorni di carcere e puniti di manicomio altre misure pressive additeranno alla prova il suo «delitto» di lusa proprietà per un paio di frabe e di scatole di formaggi.

Disumani è l'attesa e nel lancia si micerano i genitori «La rivoglio mio figlio» fa mamma Rinaldi montando lungo la strada dove tra poco si ammassano i dormire gli altri sette bambini — Si a costo di non andare più a servizio quando pure capita e di restare tutta la giornata a casa. A mio figlio ci penso io. L'quando vogliamo prendere una bocata d'aria apriamo la finestra.

C'è ansia nella voce della donna ma anche terrore. Nel carcere minorile di Malaspina dopo la «cattura» e bastato che Franco esasperato si rivoltasse contro un assistente perché questi gli sferrasse un pugno in faccia. Così han fatto diventare il bambino un «elemento pericoloso a se e agli altri».

ge perché il palloncino che un'amica buona gli aveva concesso di portare con sé e il papà i più grandi che son rinchiusi con lui la dentro gliel'hanno calciato sul tetto e nessuno pensa di dirglielo.

«Ma lei che dice me lo ridanno poi? — incalzava Giovanna Rinaldi — lo lo spero lo voglio ma non ci credo tanto». «Alla ragione e ma manco squarta» mormora il marito. Anche si ha ragione la presta finisce sempre che la mangio senza condimento. F solo un vecchio proverbio palermitano.

Umansuma «italiana di sentimenti». «Certo — riprende la donna con un timido sorriso — se Franco torna qualuno ci aiuterà? — vero? Guardate che cosa mi scrive una signora una professoressa di scuola. Legga vuole Franco a casa sua per farlo studiare per affidarsi magari. Tanto grazie ma questo mai. Però si tiene che la gente si è accorta di noi. Speriamo. Quello che spero per mio figlio è che possa studiare imparare un mestiere ma non in carcere o in manicomio. Pure il dottore lo disse».

«Vero disse che di poliziotti bisognava che Franco non vedesse nemmeno l'ombra e così di giudici di carcere disse che ci vogliono aria sana e cibo e vestiti e casa e lavoro in famiglia. Ma guai a dirlo apertamen-

te tutti a mettere in mezzo i giornalisti. C'è rischio che qualcuno si ubriachi. E' una politica giudiziaria. In istruttoria per giorni e tutti. E' il segreto. E' il mio solo. E' il suo e se li tenghi chiusi d'atto il carcere è subito più che un ha diviso. E' com'è la legge è legge. Mercoledì si vedrà.

g. f. p.

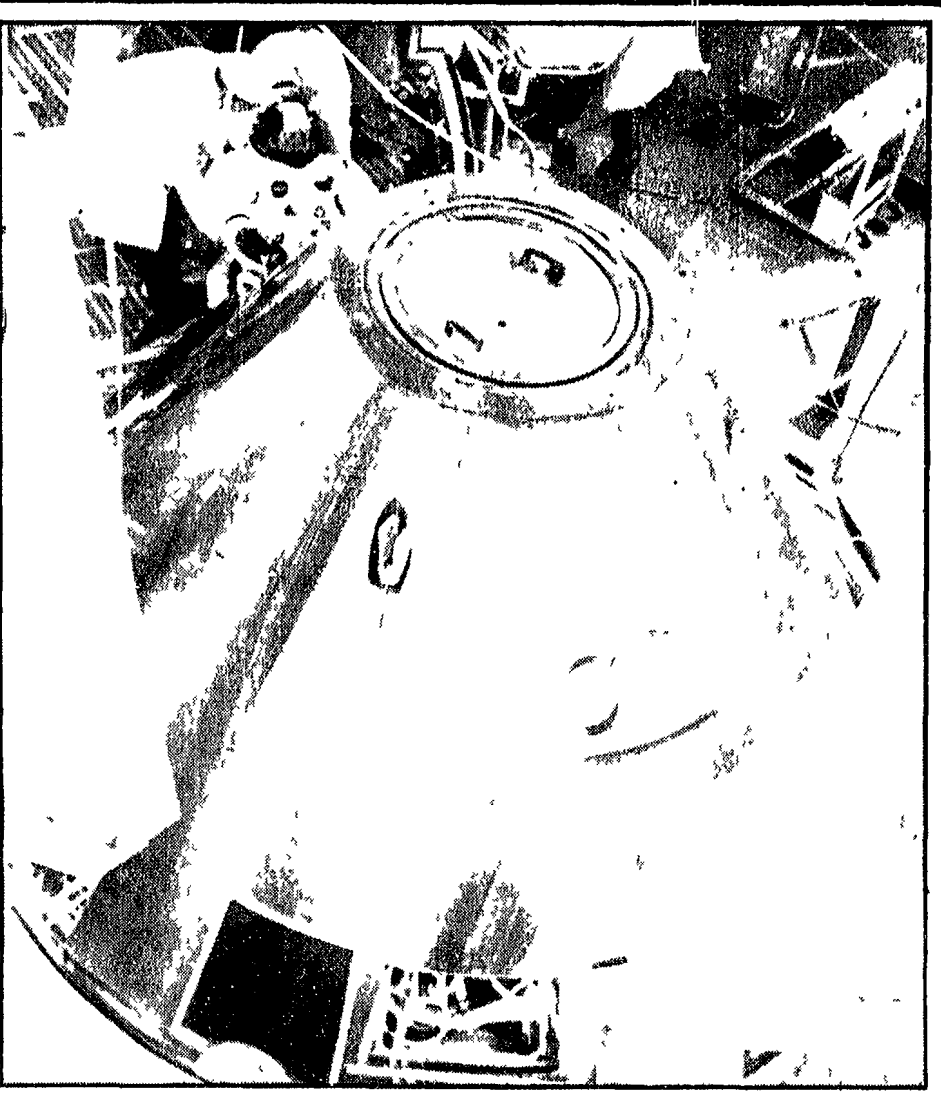
Col braccio mozzato vola per 20 minuti

PORT ARTHUR (Canada) 10

Brian Steed un pilota canadese si è avventurato con il suo coraggio ed alla sua presenza di spirito ad un allucinante tentativo di volo. Scenduto col suo piccolo velivolo su un lago del sud-est del nord canadese Brian Steed — mentre usava dalla carlinga — e scivolato finendo sotto l'elica ancora in moto che gli amputava di netto il braccio destro.

Il pilota che stava compiendo una missione esplorativa per la «Nichel International Co» è riuscito a scendere in un punto dove c'era un piccolo lago. Il pilota è riuscito a decollare e a raggiungere dopo 20 minuti la sua base di partenza.

Primo volo della capsula Apollo con tre astronauti Undici giorni intorno alla Terra



CAPO KENNEDY 10

Ancora poche ore e l'Apollo 7 issato sul velivolo Saturno 5 partirà per lo spazio. Sarà posta in un'orbita terrestre dove rimarrà per undici giorni con tre astronauti americani a bordo. Il capitano Walter Schirra Jr. della marina il maggiore Don Eisele della aeronautica e Walter Cunningham, un volontario civile, ne faranno parte nelle forze armate.

E la prima volta che fra astronauti americani vengono lanciati insieme nello spazio e il volo è considerato, negli ambienti della NASA (lente spaziale americana) la prova generale per il prossimo volo di circumnavigazione intorno alla Luna con astronauti a bordo.

Forse — hanno dichiarato i tecnici degli USA — se tutto andrà bene questa volta entro la fine dell'anno prossimo un astronauta americano potrà mettere piede sulla Luna. A causa di questo punto, il discorso, anche fra gli stessi specialisti americani, gli enti governativi e la grande industria legata ai programmi spaziali, si fa complesso e contraddittorio.

Da una parte c'è chi sostiene come Van Braun che l'America sta perdendo il primato e l'egemonia di nazione all'avanguardia tecnologica e causa dei fondi spaziali, per le spese che le costano la guerra nel Vietnam e della guerra fredda. E' chi osserva come gli Stati Uniti non stiano tutto, siano invece davvero a buon punto nella preparazione della conquista della Luna.

Il clima in cui prende il via, domani alle ore 11 (corrispondenti alle ore 16 italiane) è quindi di ottimismo. È tranquillo il Saturno 1B intanto, è già sulla rampa di lancio. Si tratta di un enorme fuso alto 110 metri, intorno al quale, in tutte queste ore, stanno lavorando circa 300 tecnici.

Il conto alla rovescia è iniziato e verrà brevemente interrotto solo per un breve riposo. La responsabilità del volo sarà, questa volta, affidata al comandante Schirra che diverrà così il primo uomo ad aver volato per tre volte con successo nello spazio.

Dieci giorni e 21 ore dopo il lancio di domani l'equipaggio dell'Apollo 7 accenderà i retrorazzi e rientrerà a terra. Il rientro avverrà sull'Oceano Atlantico a circa 370 chilometri a sud ovest delle Bermude dove la portaerei Essex sarà già in attesa.

Anche la TV italiana avrà collegato domani alle ore 15 con Capo Kennedy proprio nel momento in cui il Saturno si leverà in volo. Subito si avrà un collegamento in diretta con l'interno della capsula cosmica. Il collegamento — se non ci saranno novità all'ultimo momento — durerà un quarto d'ora dalle 15.55 alle 16.10.

Sergio Gallo

Fulmina col fucile il compagno di giochi

PISA 10

Un tragico incidente in gioco di guerra portato alle estreme conseguenze ha costato nel primo di questo pomeriggio la morte atroce di un ragazzo. Un gruppo di coetanei di Carlo Costabile, 13 anni, di viale di Pisa stavano giocando nel cortile allorché uno di essi si impadroniva di un fucile da caccia probabilmente ritenuto scarico di proiettili di Mario Di Tede che era appeso a una parete di casa. Il ragazzo Graziano Tarulli afferrava il fucile e forse tra spunto dall'impeto di una finta battaglia premeva il grilletto purtroppo il fucile era carico e un colpo straripava al collo di suo amico e compagno di gioco Carlo Costabile. Il ferito veniva trasportato immediatamente all'ospedale Santa Chiara di Pisa ma pur troppo i medici non potevano che constatarne la morte.

Precipitano da 30 metri due operai alla «Terni»

TERNI 10

Due operai tornati precipitati da trenta metri di altezza mentre lavoravano alla costruzione di un nuovo capannone alle acciaierie di Terni versano in gravi condizioni all'ospedale mentre un loro compagno di lavoro un operaio di Piacenza è rimasto miracolosamente illeso nello stesso incidente.

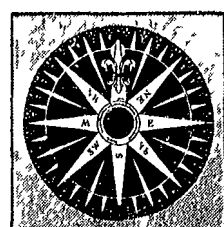
I tre operai lavoravano alle dipendenze di diversi ditta alle quali la Terni ha appaltato i lavori. Stavano lavorando su una impalcatura di tubolari quando per causa sconosciuta non accertata ma indubbiamente per mancanza di necessarie misure di sicurezza si sono schiantati al suolo Carlo Costabile di 33 anni residente a Roma è stato ricoverato all'ospedale con il collo che ha rotto a un braccio fratturato del femore sinistro e un braccio rotto. I medici si sono riservati la prognosi per cinque giorni.

Imbuto Guideroni di 40 anni di Roma è stato ricoverato con la prognosi di 10 giorni e i suoi compagni hanno subito la stessa sorte. Ferite e fratture alle gambe. Il terzo operai di 30 anni invece di Piacenza ha avuto soltanto alcune contusioni.

Il giovane servo pastore sardo abbattuto da un brigadiere della polizia stradale

L'hanno ucciso perchè sembrava armato

Apparteneva a una famiglia di lavoratori - Stava per emigrare alla ricerca di una occupazione decente - Nessun precedente penale - E' la quinta esecuzione sommaria in pochi mesi - La versione ufficiale: «una raffica a scopo intimidatorio» - Ritrovata nella zona la pistola che serviva



La situazione meteorologica

Due centri di basse pressione indicati rispettivamente a nord ovest della Gran Bretagna e a sud della Finlandia stanno ad indicare che la fascia de pressuraria delimitata da tali centri tende a ritirarsi verso nord. Il centro di massima indicato sul Mediterraneo occidentale e sull'Atlantico meridionale fino alla parte occidentale della nostra penisola.

La zona di maltempo non interessano le nostre regioni. Quindi le condizioni atmosferiche dovrebbero mantenersi buone dappertutto, salvo possibili annuvolamenti.

Sirio

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 10

Un altro giovane è rimasto ucciso a Siniscola, in uno scontro con una pattuglia della polizia stradale. Giovanni Maria Coronas aveva 22 anni. La versione ufficiale è nota: all'alt degli agenti, il giovane ha tentato di fuggire, assieme a un compagno. Il brigadiere Ciocca ha avuto la sensazione che uno dei fuggitivi fosse armato. Senza un attimo di esitazione il sottufficiale ha puntato il mitra verso il fuggiasco, ha lasciato partire una scarica. Si è sentito un tonfo sordo. Il giovane è stamazzato al suolo fulminato. Come diversi altri, prima di lui in questi mesi sanguinosi.

In giugno sono caduti due ragazzi di Tortolì Antonio Cocchi e Giovanni Atzel mentre tentavano un'escursione in barca nel golfo di Siniscola. Il secondo è caduto Antonio Guà di 23 anni non era un bandito era un giovane che partecipava con altre migliaia di cittadini all'occupazione dei pascoli comunali di Ledù una «pallottola vagante» uscita dalla carabina di un carabiniere che aveva mirato basso lo ha mandato all'altro mondo. Infine l'altra settimana è arrivata la «resa dei conti» per il latitante Pasquale Pau. Anche in questo caso la versione ufficiale parla chiaro: è stato abbattuto a colpi di mitra perché aveva tentato di reagire alla intimazione di «alt» di carabinieri sprazziati da un colpo di fucile. Il fratello dell'ucciso ha un testimonio dei fatti ritenuto molto attendibile. Il ragazzo era in paese dopo un lungo interrogatorio in caserma è stato espulso. «Lo hanno ammazzato come una bestia mentre era intento a dare da mangiare ai animali lassù nel nostro ovile sui monti di Torpè».

Cinque morti in pochi mesi cinque sentenze di morte. In Italia la pena di morte è stata abolita ma in Sardegna sembra sia ancora in vigore. Nelle zone interne condanne a morte vengono rinfacciate di mira a scopo intimidatorio. E' stato ucciso un ragazzo di Siniscola. Un ragazzo appena. Anche lui non era un bandito lo avevano ammazzato una volta a seguito di una rissa cui aveva preso parte. Non voleva diventare un fuorilegge. E' ucciso un ragazzo di Siniscola. Un ragazzo appena. Anche lui non era un bandito lo avevano ammazzato una volta a seguito di una rissa cui aveva preso parte. Non voleva diventare un fuorilegge. E' ucciso un ragazzo di Siniscola. Un ragazzo appena. Anche lui non era un bandito lo avevano ammazzato una volta a seguito di una rissa cui aveva preso parte. Non voleva diventare un fuorilegge.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 10

Un sol colpo aveva raggiunto il servo pastore all'emtorace sinistro e morto mentre lo trasportavano all'ospedale senza riprendere conoscenza.

Oggi nella zona i carabinieri e i buschi blu hanno effettuato una delle solite battute a largo raggio. Non c'era nessuno. Il compagno del ragazzo ucciso non si trova. E' stata rinvenuta una pistola tipo Mauser con impugnatura in legno e a canna lunga. La prova che Giovanni Maria Coronas quando il brigadiere ha sparato aveva un arma in pugno. Trovarla era indispensabile. E' dopo cinque ore è stata trovata.

Giuseppe Podda

L'assassino della spiaggia



NAPOLI — Antonio Costabile, detto «Coppola rossa» (al centro) subito dopo l'arresto

Manette a «Coppola rossa» dopo una fitta sparatoria

Dalla nostra redazione

«Coppola rossa» — per la magra Antonio Costabile di 43 anni — è l'uomo che nella tarda serata di lunedì sull'arenile di San Giovanni a Teduccio uccise a coltellate Pietro Labato di 19 anni e ferì gravemente Augusto Dominico di 15 anni. Il giorno dopo la della fidanzata di quest'ultimo Maria il sposo di 16 anni — solo perché si era seduto sul bordo di una barca è stato ucciso al colpo di pistola. Il giorno dopo la della fidanzata di quest'ultimo Maria il sposo di 16 anni — solo perché si era seduto sul bordo di una barca è stato ucciso al colpo di pistola.

Gli investigatori non avevano l'elenco in tal caso ed avevano previsto anche l'eventualità che l'assassino cercasse di mettersi in contatto con la donna.

Questa notte una pattuglia di carabinieri in borghese a bordo di una «121» con fari di viale si appostò al Co so. Un colpo a qualche decina di metri dal palazzo in cui abitava il Buonoceci in una zona d'ombra. Qualche minuto dopo le tre i carabinieri scovarono un uomo che guardando volendosi spesso indietro percorreva il Corso Sirena (memorabile l'incidente) e si era mosso in un'auto. Il colpo fu sparato da un'auto che si era avvicinata. Il colpo fu sparato da un'auto che si era avvicinata.

Ha fatto rapidamente il fronte ha esteso di lasciare la pistola e si è mosso in uno dei volti che partiva dal Corso Sirena via Giambattista Vico. I carabinieri sono scesi dall'auto e pistole in pugno si sono lanciati all'inseguimento del criminale terreno. «Coppola rossa» ha rallentato la corsa e si è girato ad ha premuto ripetutamente il grilletto della pistola. I proiettili sono sibilati in tutto ai carabinieri che hanno immediatamente risposto il fuoco. Sono scesi quattro metri e gli sono piombati addosso mentre si appressava ad esplosione. Il colpo è stato sparato. Il colpo è stato sparato.

Questa notte un'auto ha fatto il fronte ha esteso di lasciare la pistola e si è mosso in uno dei volti che partiva dal Corso Sirena via Giambattista Vico. I carabinieri sono scesi dall'auto e pistole in pugno si sono lanciati all'inseguimento del criminale terreno. «Coppola rossa» ha rallentato la corsa e si è girato ad ha premuto ripetutamente il grilletto della pistola. I proiettili sono sibilati in tutto ai carabinieri che hanno immediatamente risposto il fuoco. Sono scesi quattro metri e gli sono piombati addosso mentre si appressava ad esplosione. Il colpo è stato sparato. Il colpo è stato sparato.

avrebbe eliminato un copriato di lei. Invece il giorno seguente il principale responsabile delle due falliti approcci.

Il ricordo dello scontro a tenendo la tesi della provocazione e della legittima difesa. Infatti secondo le sue dichiarazioni Pietro Labato e Augusto Dominico quando lui li invitò a scendere dalla barca dissero: «Ma che vuoi perché non te ne vai via che ti buttiamo a mare?». Poi gli avrebbero lanciato contro grosse pietre aggredendolo. Per difendersi estrasse il coltello e colpì. Per tutti questi giorni non si è mai allontanato dalla zona compresa tra San Giovanni a Teduccio e Bu a. Ha dato sotto i punti di vista i fatti e di giorno si è nascosto nelle campagne circostanti. Questa mattina poco dopo mezzogiorno l'omicida è stato trasferito al carcere di Poggioreale.

Sergio Gallo

Asta favolosa negli USA

Pagano 1 miliardo il quadro di Renoir

NEW YORK 10

Il quadro del pittore impressionista Pierre August Renoir intitolato «Le pont des Arts» (un paesaggio del Renoir prima di morire) è stato acquistato da un collezionista americano Newton Simon per un milione e 550 milioni dollari. Il corso di un'asta svoltasi all'gallery di Avenue Bernet si tratta di un prezzo più alto che sia mai stato pagato per un quadro impressionista.

Nel corso della medesima asta sono state vendute otto opere di pittori famosi (tra i quali il Renoir) nel giro di soli 20 minuti per un totale di tre milioni e 215 mila dollari.

Vi erano dipinti di Camille Pissarro, Claude Monet, Pablo Picasso. L'unico quadro di quest'ultimo «Paysage de Gogol» è stato aggiudicato ad un cittadino svizzero per 430 mila dollari.